



Perché in Italia è così difficile costruire?

▼ Lessico difficile

Collocare

mettere qualcosa in un
certo posto

to locate



Il 16 dicembre 2025 **è stata inaugurata** la stazione "Colosseo/Fori Imperiali" della **metro C di Roma**, **collocata** in Via dei Fori Imperiali, tra il Colosseo e la Basilica di Massenzio.

Segnare

indicare o lasciare un segno

to mark

Avere fretta

andare di corsa

to be in a hurry

Avere bisogno di

necessitare di qualcosa o qualcuno

to need

Riposare

fermarsi per recuperare energie

to rest

Asfalto

materiale scuro usato per coprire le strade

asphalt

Stratificarsi

formarsi in strati uno sopra l'altro nel tempo

to become stratified

Oltre

più di una certa quantità

over, more than



L'evento di inaugurazione ha visto la partecipazione di politici e amministratori locali, e **ne** hanno parlato i media di tutto il mondo. Un'inaugurazione, quella della stazione "Colosseo/Fori Imperiali", che **ha segnato** non solo una nuova fase nella mobilità della capitale, ma anche un nuovo rapporto tra "la Roma dei vivi", quella che corre, che **ha sempre fretta** e che **ha bisogno di** efficienza, e "la Roma dei morti", quella che **riposa**, immobile e silenziosa, sotto **l'asfalto**, **stratificandosi** nei secoli e nei millenni. Ed è proprio l'esistenza di questa seconda città sotto la prima, una stratificazione che racconta **oltre** venti secoli di storia urbana, **che ha fatto della realizzazione della stazione un'operazione estremamente lunga** e complessa.

Conciliazione

accordo o tentativo di
mettere insieme due
esigenze diverse

conciliation

Opera

lavoro o intervento
realizzato

work

Legato, legata a

connesso a qualcosa o
qualcuno

linked to

Senza pari

senza uguali

unmatched



Sarà questo il tema di questo episodio del nostro podcast: la difficile **conciliazione**, in Italia, tra la costruzione di grandi **opere** e la conservazione del patrimonio culturale. Una difficoltà **legata a** una ricchezza archeologica **senza pari** che fa dell'Italia un Paese unico al mondo.

Motivo per cui

e per questo...

and that's why

Permettere di

rendere possibile
qualcosa

to allow



Questo è Podcast Italiano, un podcast per imparare l'italiano attraverso contenuti interessanti. L'episodio di oggi è un episodio di livello avanzato, **motivo per cui** ti consiglio vivamente di dare un'occhiata alla trascrizione gratuita che prepariamo per te e che si trova sul nostro sito podcastitaliano.com: il link diretto è nelle note di questo episodio, che si trovano nell'app dove mi stai ascoltando, Spotify o Apple podcast, o qualsiasi altra app di podcast. La trascrizione sul nostro sito contiene un glossario dettagliato che ti **permetterà** di capire e imparare molte parole ed espressioni probabilmente nuove per te, ed è, quindi, uno strumento davvero prezioso.

Realizzazione

atto di creare o portare a
termine qualcosa,
creazione

creation

Dicevamo

espressione usata per
riprendere un discorso
interrotto

we were saying

Obiettivo



Realizzazione di grandi opere e conservazione del patrimonio archeologico, **dicevamo**. Due **obiettivi** la cui conciliazione è sì difficile, ma non impossibile. E il caso della stazione Colosseo-Fori Imperiali lo dimostra.

scopo che si vuole
raggiungere

goal

Ritrovamento

scoperta di qualcosa che
era nascosto o perduto

recovery, discovery

Raccolta

raccogliere, cioè
prendere, mettere
qualcosa in un unico
posto

collection

Acqua di falda

acqua sotterranea
presente nel terreno

groundwater

Databile tra il... e il... secolo

che può essere collocato
cronologicamente tra due
date o periodi

datable between... and...

Appartenente a

che fa parte di qualcosa è
di proprietà di qualcuno

belonging to

Patrizio, patrizia

relativo alla classe sociale
alta dell'antica Roma

patrician



Inizierò dalle difficoltà. Durante i lavori di costruzione della stazione, sono stati fatti **ritrovamenti** di eccezionale importanza, tra cui:

- ventotto **pozzi** per la **raccolta** di **acque di falda**, **databili** tra il VI e il I secolo a.C.;
- un **balneum**, ovvero delle terme private **appartenenti a** una *domus*, cioè alla casa di una ricca famiglia **patrizia**, databili tra il I secolo a.C. e il I secolo d.C.;
- **un'altra domus**, decorata con affreschi di età imperiale;
- **pavimentazioni** in mosaico;
- **fontane...**

Reperto archeologico

oggetto antico trovato
durante degli scavi e
studiato dagli archeologi

archaeological find

Cantiere

luogo in cui si fanno dei
lavori

construction site

Doversi fare una domanda

doversi fermare a
riflettere su qualcosa

*to have to ask oneself a
question*

Valore inestimabile

valore così grande da non
poter essere calcolato

priceless value



Ritrovare dei **reperti archeologici** di epoca romana in un **cantiere** significa **doversi fare una domanda**: "Come **far procedere** i lavori senza mettere a rischio un patrimonio culturale di **valore inestimabile**?".

Spostarsi

muoversi da un luogo a un altro

to move

Trovarsi di fronte a

essere davanti a qualcosa in modo diretto

to find oneself facing

Complesso archeologico

insieme di resti antichi presenti in una stessa area

archaeological complex

Formazione

percorso di studio o preparazione, educazione

training, education

Soldato

membro dell'esercito

soldier

Esercito

insieme organizzato delle forze militari di uno Stato

army

Comandante

persona che guida e dirige soldati o un gruppo militare

commander



Il caso della stazione Colosseo-Fori Imperiali non è certo un caso isolato in Italia. Basta **spostarsi** di qualche chilometro sulla stessa linea della metro per **trovarsi di fronte a** un secondo caso. Sì, perché lo stesso 16 dicembre 2025 veniva inaugurata a Roma anche una seconda stazione della Linea C: la stazione *Porta Metronia*, situata in *piazzale Ipponio* accanto alle *Mura Aureliane*. E anche in quel caso, durante i lavori di costruzione, era emerso un **complesso archeologico** di eccezionale importanza: **una caserma di epoca romana**, un grande edificio dove vivevano e dove ricevevano la loro **formazione** militare, pensa, i **soldati** del glorioso **esercito** di Roma; una caserma che include anche la casa dove abitava il **comandante**.

Gestire

organizzare o controllare qualcosa in modo efficace

to manage

Sottosuolo

parte del terreno che si trova sotto la superficie

subsoil

Sviluppare

fare crescere o portare avanti qualcosa

to develop



Per **gestire** le complessità legate alla particolare ricchezza archeologica del **sottosuolo**, sulla Linea C della metro di Roma è stata adottata una tecnica, chiamata del "top-down archeologico", **sviluppata** appositamente per le stazioni del centro storico di Roma, e applicata anche alle due nuove stazioni a servizio della capitale.

A differenza di

diversamente da qualcosa o qualcuno

unlike

A cielo aperto

in uno spazio non coperto, all'aperto, non al chiuso

open-air

Quota

livello, profondità o altezza rispetto a un punto di riferimento

depth

Prelevare

prendere, tirare fuori o togliere qualcosa da un luogo



A differenza dei cantieri tradizionali, infatti, qui **si è scavato** prima "**a cielo aperto**" fino alla **quota** archeologica (circa 10-15 metri), permettendo così agli archeologi di lavorare poi alla luce del sole, documentare e **prelevare** i reperti in totale sicurezza. Solo dopo **aver messo in salvo** il patrimonio, **si è scesi più in profondità, il tutto sotto un monitoraggio satellitare millimetrico** sia del Colosseo sia degli altri beni architettonici presenti nel sito archeologico.

to take out

**Scendere più in
profondità**

andare più in basso nel
terreno o più a fondo

to go deeper

Il tutto

l'insieme di tutte le cose
appena menzionate, tutto
questo, tutto

everything, all this

**Sotto monitoraggio
satellitare**

controllato continuamente
tramite satelliti

under satellite monitoring

Millimetrica, millimetrico

estremamente precisa

millimetric

Finora

fino a questo momento
so far

Riguardare

avere come tema o essere
relativo a qualcosa
to concern

Fare i conti con

dovere affrontare una
situazione o un problema
to deal with

Non smettere mai di

continuare sempre a fare
qualcosa
to never stop



Ti ho parlato **finora** della *Stazione "Colosseo-Fori Imperiali"* e della *Stazione "Porta Metronia"* di Roma. Sarebbe un errore, però, pensare che situazioni del genere **riguardino** solo la capitale. Da Sud a Nord, le trasformazioni urbane in Italia devono necessariamente **fare i conti con** le testimonianze di un passato che, per nostra fortuna, **non smette mai di** rivelarsi e di sorprenderci.

Riqualificazione

intervento per migliorare o
recuperare un'area o una
struttura
redevelopment, upgrading

Niente meno che

espressione usata per
sottolineare l'importanza
di ciò/ chi stiamo per
menzionare
no less than

Saggio

testo di carattere analitico
o argomentativo
essay

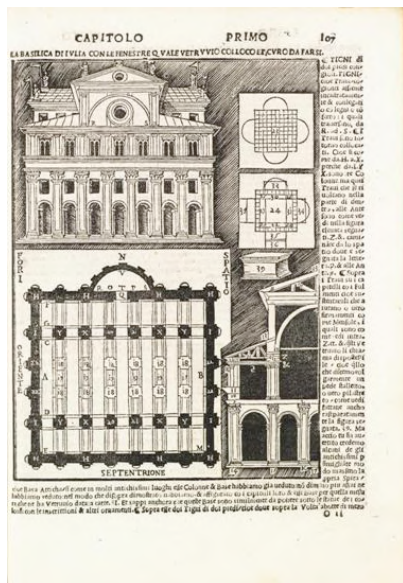


L'ultimo esempio è quello di *Fano*, nella regione Marche, nel Centro Italia. Il 19 gennaio 2026, durante gli scavi legati alla **riqualificazione** di *Piazza Andrea Costa*, emerge **nientemeno che la basilica romana descritta nel 15 a.C. dall'architetto Vitruvio** (uno dei più importanti teorici dell'architettura di tutti i tempi) nel suo famoso **saggio** *De Architectura*, una basilica immediatamente riconosciuta dagli esperti per la sua caratteristica **pianta rettangolare e colonnato perimetrale**.

Pianta rettangolare

struttura o edificio con
forma di rettangolo visto
dall'alto

rectangular diagram



Colonnato perimetrale

insieme di colonne
disposto lungo il
perimetro

perimetral colonnade



Imbattersi in

trovarsi davanti a
qualcosa per caso

to come across



Guardando più indietro, **ci si imbatte in** altri tesori **riportati in superficie** durante i lavori di riqualificazione urbana.

Riportato in superficie, riportata in superficie

tirato fuori dal sottosuolo
e reso visibile

*brought back to the
surface*

Bottega

piccolo luogo di lavoro
artigianale o commerciale
workshop

Pelle e cuoio

materiali ottenuti dalla
pelle animale lavorata
leather and hide

Pietra

materiale duro naturale
usato anche per costruire
o incidere
stone



Saliamo a Nord. Milano, 2005.
Durante gli scavi per il parcheggio
sotterraneo di *Piazza Meda* viene
ritrovata **un'antica conceria di
epoca romana**, dunque una
bottega artigianale dove si
producevano **pelli e cuoio**, e
inoltre un reperto archeologico
del IV secolo d.C. noto come il
"talismano di Abraxas", su **pietra**
nera. I ritrovamenti hanno
bloccato la costruzione per mesi.

Tappo di sughero

Tappo fatto di sughero

cork stopper, cork



Suola di calzari

parte inferiore di antiche calzature

shoe sole



Pezzo di corda

tratto o frammento di corda

piece of rope



Servizio navetta



Scendiamo a Sud. Napoli, inverno 2003-2004. Gli scavi per la stazione "*Municipio*" della metropolitana riportano alla luce **l'antico porto romano della città.**

Ci sono anfore, alcune ancora con i loro **tappi di sughero**, ceramiche, gioielli, **suole di calzari**, **pezzi di corda**. E ci sono soprattutto **tre navi**, scoperte a distanza di pochi mesi l'una dall'altra: due barche di 10 metri ciascuna, che offrivano un **servizio navetta** tra le grandi **navi da carico** ferme ai **moli** del porto di *Neapolis*, cioè *Napoli*. E poi una terza barca, la più grande, da 13 metri e mezzo per oltre 3 metri: si rivelerà un caso unico nell'archeologia dell'antica Roma.

mezzo di trasporto che
collega due punti facendo
avanti e indietro

shuttle service

Nave da carico

nave usata per trasportare
merci

cargo ship

Molo

struttura che si protende
nel mare per l'attracco
delle navi

dock

Basamento

base di una costruzione

base

a scalini

formata da livelli
sovrapposti, come scale

Lit. made of small steps

Colonnato crollato

insieme di colonne cadute
o danneggiate

collapsed colonnade

Imponente podio in muratura

grande, maestosa
piattaforma rialzata in
pietra

*imposing stone-made
podium*

Successivo, successiva

che viene dopo nel tempo
o nell'ordine

subsequent, following

Tempio

edificio destinato al culto
religioso

temple

Culto imperiale dei giochi

insieme di pratiche
religiose legate
all'imperatore e ai giochi

imperial cult of the games



Ancora Napoli. A partire dal 2003 gli scavi in piazza *Nicola Amore* per la costruzione della Stazione "*Duomo*" della Linea 1 della metropolitana, rivelano la presenza, nel sottosuolo, di un **basamento a scalini**, costruito intorno a un altro basamento più antico, e la presenza di parti di un **colonnato crollato**. Emergono successivamente altri reperti: un **imponente podio in muratura** (dunque un basamento a diversi livelli per premiare i primi classificati nelle competizioni sportive), insieme a delle **lapidi in greco con elenchi di discipline sportive, categorie e vincitori**. Questi **successivi** ritrovamenti permettono di dare un nome alla scoperta: si tratta del **Tempio dei Giochi Isolimpici**, un antico edificio religioso costruito nel 2 d.C. in quella che era allora considerata "la città più greca d'Occidente", *Napoli*, appunto. Il **tempio** era stato costruito per celebrare il **culto imperiale dei giochi** e per ringraziare l'imperatore romano Augusto per aver offerto aiuti alla città dopo un **terremoto**. Ah, la denominazione *Isolimpici* deriva dal fatto che i giochi napoletani erano considerati uguali a quelli che si svolgevano nella città greca di Olimpia (il prefisso *isos-* in greco

Terremoto

movimento improvviso
della terra

earthquake

Gara

competizione tra persone
o gruppi

competition

significa "uguale", "equivalente"),
uguali sia per la tipologia delle
gare, che per la periodicità.

Comprensorio

area territoriale
considerata come insieme
unitario

district

Ampliamento

intervento per rendere
qualcosa più grande

expansion

Villaggio di capanne

insieme di abitazioni
semplici fatte di capanne

hut village



Spostiamoci a Nord, nella mia
Torino, 2002. Gli scavi per il
comprensorio tecnico della
metropolitana e quelli per
l'ampliamento del cimitero di
Collegno portano alla luce una
necropoli gota (databile tra il V e
il VI secolo), un'altra **necropoli
longobarda** (databile tra il VI e
l'VIII secolo) e altri resti che
testimoniano le complesse
trasformazioni del **villaggio di
capanne** nell'alto medioevo (tra il
IX e l'XI secolo).

Elenco

lista di elementi

list

Progetto di ricerca per lo studio e la conservazione dei beni culturali

programma di studio
finalizzato a conoscere e
proteggere il patrimonio
culturale

*research project for the
study and preservation of
cultural heritage*

Edilizia

settore che riguarda la
costruzione degli edifici

building industry



L'elenco potrebbe continuare ancora a lungo, e suggerisce, oltre alla ricchezza archeologica del sottosuolo italiano, il ruolo dell'archeologia in Italia. La maggior parte degli scavi (il 90% circa) è legata a operazioni che non sono determinate da un **progetto di ricerca per lo studio e la conservazione dei beni culturali**, ma da azioni sul territorio che hanno un altro scopo, come **l'edilizia** o la realizzazione di infrastrutture. Per costruire, insomma. Tecnicamente, questi processi sono definiti "archeologia preventiva". In pratica, l'archeologo viene chiamato a verificare che la realizzazione di un'opera pubblica non **danneggi** il patrimonio.

Ristrutturazione

lavoro di rinnovo o sistemazione di un edificio

renovation

Vincolato, vincolata

sottoposto a un vincolo o a una limitazione legale

Restricted

Paesaggistico

relativo al paesaggio

landscape-related

Vigilare

controllare con attenzione

to monitor



Le Soprintendenze sono uffici periferici del Ministero della Cultura. Il loro compito è autorizzare o non autorizzare i lavori di costruzione e **ristrutturazione** che interessano beni **vincolati** del patrimonio archeologico, artistico, architettonico o **paesaggistico**, e **vigilare** sulla realizzazione degli interventi stessi.

Ostacolare

rendere più difficile qualcosa

to hinder

Cementificazione

copertura del territorio con costruzioni e cemento

overbuilding



Con l'approvazione da parte del Senato italiano del Disegno di Legge (o Ddl) 1372 si è stabilito che le Soprintendenze devono essere messe nella condizione di non **ostacolare** lo sviluppo economico e la **cementificazione** del territorio. Come?

Sancire

stabilire ufficialmente
to establish formally

Parere

opinione
opinion

Obbligatorio, obbligatoria

che deve essere fatto per
forza
mandatory

Vincolante

che impone un obbligo e
deve essere rispettato
binding



In primo luogo, il Disegno di legge modifica il *Codice dei beni culturali* e **sancisce** che i **pareri** delle Soprintendenze «sono **obbligatori** ma non **vincolanti**».

Intervento di lieve entità

lavoro piccolo o poco
invasivo
minor intervention

Sottoporre

presentare qualcosa
all'esame o al giudizio di
qualcuno
to submit

Competere a qualcuno

spettare a qualcuno,
essere di unica
responsabilità di qualcuno
*to be someone's
responsibility*



In secondo luogo, il governo è abilitato a «prevedere che gli **interventi di lieve entità** (...) **NON siano sottoposti** a parere della Soprintendenza e **competano** esclusivamente **agli** enti locali». E quindi saranno i **sindaci** dei comuni, dunque, a decidere. Non urbanisti, non architetti, non archeologi, non tecnici, ma politici, amministratori locali.

Sindaco

persona che guida
l'amministrazione di un
comune

mayor

Presentazione della domanda

atto di consegnare
ufficialmente una richiesta

*submission of the
application*

Recupero

azione di riportare in uso
o valorizzare qualcosa

restoration

Altrimenti

in caso contrario

otherwise



Infine, i tempi diventano più brevi. Chi richiede autorizzazioni paesaggistiche e urbanistiche deve ricevere una risposta entro quarantacinque giorni dalla **presentazione della domanda**. Questo significa che un piano di **recupero** di una città storica, ad esempio, dovrà essere approvato in un mese e mezzo, perché **altrimenti** si ferma l'economia.

Tutela

Protezione

Safeguard, protection



Il *Ddl 1372* appare alle forze politiche di opposizione in contraddizione con la Costituzione Italiana, la quale, all'articolo 9, afferma che «la Repubblica **tutela** il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

Dibattito

discussione pubblica su
un tema

debate

Fare appello a

rivolgersi a qualcuno o
richiamare qualcosa per
ottenere aiuto o
attenzione

to appeal to

Tanto sollecitato, tanto sollecitata

richiesto o desiderato da
molto tempo

long-awaited

In merito

riguardo a questo
argomento

regarding this

Mandato

periodo in cui una
persona ricopre una
carica pubblica

term of office

Buttare giù

demolire un edificio o una
struttura

to tear down



Questa è una domanda che non smette di circolare nel **dibattito** pubblico italiano. E le risposte che vengono date, a volte, **fanno appello al tanto sollecitato** "buon senso", cioè la capacità naturale, istintiva, di giudicare nel modo giusto, soprattutto in vista delle necessità pratiche. Famosa è l'opinione **in merito** di Massimo Cacciari, sindaco di Venezia per 2 **mandati** e 12 anni in totale: «Usare la materia grigia. Se si trova la Venere di Milo [cioè, un reperto eccezionale] , è ovvio fermarsi. Ma se ci imbattiamo in un muretto del '700... diciamolo, per favore, si può anche **buttare giù**».

Spostare

muovere qualcosa da un posto a un altro

to move

Dialogare

parlare e confrontarsi con qualcuno

to engage in dialogue



Se non si vuole buttare giù, come suggerisce di fare in alcuni casi Cacciari, due sono le soluzioni:

- la prima consiste nello **spostare** i reperti e destinarli a future esposizioni;
- la seconda consiste nel far **dialogare** contemporaneità e conservazione.

Ricoperto, ricoperta

coperto da qualcosa

covered

Eruzione

fuoriuscita di lava e
materiali da un vulcano

eruption

Ritagliato, ritagliata

tagliato seguendo una
forma precisa, di solito la
sagoma

cut out

Parete

muro di un edificio o di
una stanza

wall

Incorniciato, incorniciata

messo dentro una cornice
o delimitato come se
avesse una cornice

framed

Visione d'insieme

modo di vedere il tutto nel
suo complesso

overall view/perspective

Interezza

condizione di qualcosa
visto nella sua totalità

wholeness



Spostare è ciò che si è fatto per molti anni, non solo in Italia, ma ovunque. Prendiamo ad esempio il *Museo Archeologico Nazionale di Napoli*, anche noto come *MANN*. Molte delle collezioni che includono reperti provenienti da Pompei ed Ercolano, le città **ricoperte dall'eruzione** del Vesuvio nel 79 d.C., nascono da un'azione di spostamento dei reperti. Prendiamo, ad esempio, la **collezione degli affreschi di età romana provenienti dall'area vesuviana**. Al momento dei primi scavi, nel XVIII secolo, gli affreschi furono letteralmente **ritagliati** dalle **pareti** delle case private a cui appartenevano e **incorniciati** come se fossero dei quadri. La conseguenza di questa brutale operazione di decontestualizzazione è quella di rendere difficile, oggi, una **visione d'insieme**, e impedire di fatto la comprensione degli apparati decorativi nella loro **interezza**.

In corrispondenza di

in un punto preciso
collegato a qualcosa

at, near, next to...

Relitto

resto di qualcosa andato
distrutto

wreck

Attualmente

nel presente

currently

Apposito, apposita

pensato o preparato
specificamente per uno
scopo

specific

Vasca d'acqua dolce

contenitore pieno di
acqua non salata

water tank

Trattamento conservativo

insieme di interventi per
conservare un oggetto o
un reperto

conservation treatment

In attesa di

aspettando qualcosa

waiting for



In alcuni casi, ancora oggi si continua a spostare. Questa è la soluzione che è stata adottata, per esempio, per le tre navi di età romana trovate **in corrispondenza dell'antico porto di Napoli**. I **relitti** sono **attualmente** conservati **in apposite vasche d'acqua dolce per il trattamento conservativo** dentro un laboratorio di restauro **in attesa** della creazione di un museo interamente dedicato all'antico porto di Napoli.

Divenire

diventare

to become

Precedente illustre

esempio importante del
passato

Prestigious precedent

Inglobare

includere qualcosa
all'interno di qualcos'altro,
incorporare

to incorporate



Una soluzione alternativa allo spostamento dei reperti, una soluzione più recente, e che è stata già adottata in due casi destinati a **divenire dei precedenti illustri**, è quella che consiste nel far dialogare contemporaneità e conservazione. Come? **Inglobando** i reperti nelle opere in costruzione.

Trattarsi di

essere

to be

Avvenire

succedere

to happen

Smontare e rimontare

separare le parti di
qualcosa e poi ricostruirlo

*to dismantle and
reassemble*

Preservare

proteggere qualcosa dal
deterioramento

to preserve

Integrare

aggiungere o inserire in
modo armonico

to integrate

Piano stradale

livello della strada

road level

Una volta terminati i lavori

dopo la fine dei lavori

*once the works are
completed*

Ospitare

accogliere all'interno di
uno spazio



Si tratta di quello che **è avvenuto**, ad esempio, a Napoli, dove archeologi e tecnici hanno deciso di **smontare e rimontare**, a un livello più alto, il basamento del Tempio dei Giochi Isolimpici di cui parlavamo prima, in modo tale da: uno, consentire la costruzione della base della stazione della metro e, due, **preservare** il bene archeologico **integrandolo** nella nuova costruzione. Il progetto della stazione è stato affidato al celebre architetto *Massimiliano Fuksas*, e prevede la costruzione di una cupola trasparente in vetro e acciaio sul **piano stradale** direttamente sopra al tempio, **in modo da consentirne la vista dall'alto** e anche dall'esterno della stazione. **Una volta terminati i lavori**, la stazione **ospiterà** inoltre un vero e proprio **percorso museale** al piano in cui sarà esposto il tempio ricostruito.

to host

Percorso museale

itinerario pensato per
visitare opere o reperti in
un museo

museum route

Corridoio di collegamento tra la linea B e la linea C della metro

passaggio che unisce due
linee della metropolitana

*connecting corridor
between metro lines B
and C*

Consentire

rendere possibile,
permettere

to allow

Inedito, inedita

mai visto o mai presentato
prima

original, unique

Suggestivo, suggestiva

capace di colpire
l'immaginazione o
emozionare

striking

Proveniente da

che arriva da un certo
luogo

coming from



Inglobare, infine, è stata la soluzione adottata anche per la *Stazione Colosseo-Fori Imperiali*. Torniamo così al punto da cui eravamo partiti all'inizio di questo episodio. All'interno della stazione *Colosseo-Fori imperiali* prende forma un articolato percorso museale che ripercorre oltre duemila anni di storia, dalla Roma dei Re alla Roma imperiale. Una speciale apertura panoramica chiamata *oculus* e collocata nel **corridoio di collegamento tra la Linea B e la Linea C consente** inoltre una visione **inedita e suggestiva** del Colosseo dal basso. I reperti esposti, **provenienti sia dagli** scavi effettuati durante la realizzazione della stazione sia dalle collezioni del Parco archeologico del Colosseo, costruiscono un racconto che accompagna il visitatore **lungo il tragitto**, dall'ingresso in discesa fino al **piano delle banchine**.

Lungo il tragitto

durante il percorso

along the way

Piano

livello di una costruzione

level

Banchina

spazio laterale dove si
attende il treno o la metro

platform

Tornello

passaggio girevole
controllato per entrare in
una stazione

turnstile

Teca cilindrica

contenitore espositivo a
forma di cilindro

cylindrical display cabinet

Tecnica costruttiva

modo o metodo usato per
costruire

construction technique



Ricordi che durante gli scavi per la stazione erano stati rinvenuti ventotto pozzi romani per la raccolta di acque di falda? Beh, i pozzi si trovano ora esposti subito dopo i **tornelli** di entrata e uscita, mentre il loro funzionamento originario è illustrato attraverso tre grandi **teche cilindriche** in vetro e un video che ne documenta le **tecniche costruttive** e l'uso.

Vetrina

vetro che separa due luoghi, non mobile o apribile come una porta

showcase

Soffitto

Tetto interno

ceiling

Deposito rituale

insieme di oggetti deposti per motivi religiosi o simbolici

ritual deposit

Ambito

settore o contesto specifico

context



Al piano intermedio, **vetrine** e aperture luminose che scendono dal **soffitto** o emergono dal pavimento evocano l'architettura e la profondità dei pozzi, valorizzandone la posizione originaria e gli oggetti recuperati al loro interno, oggetti che testimoniano la seconda vita dei pozzi come **depositi rituali nell'ambito** di cerimonie legate al culto delle acque.

Rinvenuto, rinvenuta

trovato durante uno scavo o una ricerca

to find, to rediscover

Restituire

ridare

to give back



Sullo stesso piano, ma sul lato opposto, è stato ricollocato il *balneum* privato appartenente a una delle *domus* **rinvenute**. Un'ampia vetrata circolare, collocata nel passaggio di collegamento tra le due linee della metropolitana, segna il punto esatto del ritrovamento, e **restituisce** la stessa visuale sul Colosseo che ha accompagnato il lavoro di archeologi e operai durante le fasi di scoperta, documentazione, e costruzione.

**Scavato nel terreno,
scavata nel terreno**

realizzato scavando la
terra

dug into the ground

Alla ricerca di

con l'obiettivo di trovare
qualcosa

in search of

Luogo di transito

posto in cui si passa
senza fermarsi a lungo

place of transit

Funzione

servizio

function, service

Armoniosamente

in modo equilibrato e ben
integrato

in harmony

Valorizzazione

azione di dare importanza
e rendere più
apprezzabile qualcosa

Exploitation



La stazione-museo *Colosseo-Fori imperiali* è... insomma... uno spazio che, proprio come un pozzo **scavato nel terreno alla ricerca dell'acqua**, accompagna il visitatore in un viaggio nel passato. Molto più che di un **luogo di transito**, la stazione è una vera e propria macchina del tempo. Si tratta di uno splendido esempio di come le **funzioni** legate alla mobilità urbana possono convivere **armoniosamente** con gli spazi dedicati alla **valorizzazione** dei reperti archeologici: una maniera di costruire il futuro senza distruggere il passato.

L'augurio è che

espressione usata per dire che si spera che qualcosa accada

the hope is that

Stratigrafia

insieme e disposizione degli strati del terreno o delle fasi storiche sovrapposte

stratigraphy

Prescindere da

non dipendere da qualcosa o non tenerne conto

to disregard

Dell'oggi, di oggi

relativo al presente

of today



L'augurio è che sia Roma, sia le altre città italiane, dalla ricchissima e complessa **stratigrafia**, possano continuare a trasformarsi, senza mai perdere la propria identità, che non può **prescindere** dalla storia, dal passato, da ciò che è stato, e dalla sua evoluzione, non sempre lineare, fino al presente, fino alla superficie così come la conosciamo noi uomini e donne **dell'oggi**.

▼ Note grammaticali

è stata inaugurata

questa frase è un esempio di forma passiva. Con la forma passiva, il soggetto non "compie" l'azione, ma la "riceve", la "subisce". La frase **non** è "la stazione "Colosseo/Fori Imperiali" (soggetto) *ha inaugurato*" (verbo attivo) ma "la stazione "Colosseo/Fori



Il 16 dicembre 2025 **è stata inaugurata** la stazione "Colosseo/Fori Imperiali" della **metro C di Roma**, **collocata** in Via dei Fori Imperiali, tra il Colosseo e la Basilica di Massenzio.

Imperiali" (soggetto) è *stata inaugurata*" (verbo passivo). La forma passiva si può costruire con il verbo essere o venire (qui, Davide, usa il verbo *essere*)

ne

la particella **ne** si usa per evitare una ripetizione. Di solito, il pronome "ne", sostituisce un sostantivo introdotto dalla preposizione "**di**". Quindi *"L'evento di inaugurazione ha visto la partecipazione di politici e amministratori locali, e ne hanno parlato i media di tutto il mondo"* significa *"L'evento di inaugurazione ha visto la partecipazione di politici e amministratori locali, e i media di tutto il mondo hanno parlato dell'evento"*

che ha fatto della realizzazione della stazione un'operazione estremamente lunga

Qui fare di qualcosa qualcosa significa trasformare una cosa in un'altra, oppure rendere qualcosa in un certo modo. Nella frase "ha



L'evento di inaugurazione ha visto la partecipazione di politici e amministratori locali, e **ne** hanno parlato i media di tutto il mondo. Un'inaugurazione, quella della stazione "Colosseo/Fori Imperiali", che **ha segnato** non solo una nuova fase nella mobilità della capitale, ma anche un nuovo rapporto tra "la Roma dei vivi", quella che corre, che **ha sempre fretta** e che **ha bisogno di** efficienza, e "la Roma dei morti", quella che **riposa**, immobile e silenziosa, sotto **l'asfalto, stratificandosi** nei secoli e nei millenni. Ed è proprio l'esistenza di questa seconda città sotto la prima, una stratificazione che racconta **oltre** venti secoli di storia urbana, **che ha fatto della realizzazione della stazione un'operazione estremamente lunga** e complessa.

fatto della realizzazione
della stazione
un'operazione
estremamente lunga", il
senso è che la
realizzazione della
stazione è diventata
un'operazione
estremamente lunga.
Quindi fare di X Y =
trasformare X in Y. Per
esempio, "hai fatto di me
un assassino" vuol dire mi
hai trasformato in un
assassino, almeno dal
punto di vista morale,
psicologico o simbolico. È
una costruzione
abbastanza forte e
spesso un po' letteraria o
drammatica. Altri esempi:
"ha fatto della sua
passione un lavoro" = ha
trasformato la sua
passione in un lavoro;
"quel trauma ha fatto di lui
una persona diffidente" =
quel trauma lo ha reso
una persona diffidente

far procedere

Qui far procedere è un esempio della costruzione fare + infinito. In questo uso, fare significa causare, provocare, fare in modo che qualcosa succeda. Quindi far procedere i lavori vuol dire fare andare avanti i lavori, fare in modo che i lavori continuino. In generale, fare + infinito si usa quando qualcuno fa sì che un'altra persona o una cosa compia un'azione. Per esempio: "lo faccio entrare" = faccio in modo che entri; "questa notizia mi fa pensare" = questa notizia provoca in me il pensiero; "il professore ha fatto ripetere la frase agli studenti" = ha fatto in modo che gli studenti la ripetessero. In inglese corrisponde a *make + verbo oppure have/get something done*, a seconda della frase



Ritrovare dei **reperti archeologici** di epoca romana in un **cantiere** significa **doversi fare una domanda**: "Come **far procedere** i lavori senza mettere a rischio un patrimonio culturale di **valore inestimabile**?".

si è scavato

questa è una forma impersonale, cioè una frase generica, senza un soggetto specifico.

"Si è scavato" significa "le persone hanno scavato, i lavoratori hanno scavato" : non c'è un soggetto specifico che ha la "responsabilità" dell'azione

dopo **aver messo in salvo**

Aver messo in salvo è un infinito passato. Si forma con avere o essere all'infinito + participio passato: in questo caso aver messo. Si usa quando vogliamo esprimere un'azione avvenuta prima di un'altra. Nella frase "Solo dopo aver messo in salvo il patrimonio, si è scesi più in profondità", prima è successo il salvataggio del patrimonio, e dopo si è scesi più in profondità. Quindi l'infinito passato serve a indicare anteriorità: un'azione è già conclusa prima che accada quella principale. Se dicessimo "dopo mettere in salvo", sarebbe sbagliato, perché dopo



A differenza dei cantieri

tradizionali, infatti, qui **si è scavato** prima "**a cielo aperto**" fino alla **quota** archeologica (circa 10-15 metri), permettendo così agli archeologi di lavorare poi alla luce del sole, documentare e **prelevare** i reperti in totale sicurezza. Solo dopo **aver messo in salvo** il patrimonio, **si è scesi più in profondità, il tutto sotto un monitoraggio satellitare millimetrico** sia del Colosseo sia degli altri beni architettonici presenti nel sito archeologico.

dopo quando parliamo di un'azione già completata usiamo normalmente dopo aver + participio passato oppure dopo che + verbo coniugato. Per esempio: dopo aver mangiato, sono uscito = prima ho mangiato, poi sono uscito; dopo essere arrivati, abbiamo telefonato = prima siamo arrivati, poi abbiamo telefonato. Quindi aver messo in salvo significa proprio avere già salvato qualcosa prima del fatto principale

In pratica, l'archeologo **viene chiamato a verificare che la realizzazione di un'opera pubblica non danneggi** il patrimonio

Qui usiamo **danneggi** perché dipende da **verificare che**. Quando verifichiamo qualcosa, non stiamo dicendo che quel fatto è già presentato come certo, ma lo stiamo controllando, accertando. Quindi "verificare che" introduce spesso un **fatto visto come incerto, da confermare**, e per questo in italiano si usa normalmente il *congiuntivo*. In questa frase il senso è: l'archeologo deve controllare che la realizzazione di un'opera pubblica non faccia danni al patrimonio. Per questo diciamo *non danneggi* e non *non danneggia*



L'elenco potrebbe continuare ancora a lungo, e suggerisce, oltre alla ricchezza archeologica del sottosuolo italiano, il ruolo dell'archeologia in Italia. La maggior parte degli scavi (il 90% circa) è legata a operazioni che non sono determinate da un **progetto di ricerca per lo studio e la conservazione dei beni culturali**, ma da azioni sul territorio che hanno un altro scopo, come **l'edilizia** o la realizzazione di infrastrutture. Per costruire, insomma. Tecnicamente, questi processi sono definiti "archeologia preventiva". In pratica, l'archeologo viene chiamato a verificare che la realizzazione di un'opera pubblica non **danneggi** il patrimonio.

in modo da consentirne la vista dall'alto

Qui **ne** si attacca alla fine di **consentire** perché con i verbi all'infinito i pronomi atoni spesso si uniscono al verbo e formano una sola parola: *consentirne, farlo, vederla, dirgli, andarci*. Quindi "*in modo da consentirne la vista dall'alto*" vuol dire letteralmente "*in modo da consentire la vista dall'alto del tempio*". Quel *ne* significa appunto *del tempio*, e sostituisce qualcosa (il tempio) nominato prima. Dire "**ne consentire**" non va bene



Si tratta di quello che è **avvenuto**, ad esempio, a Napoli, dove archeologi e tecnici hanno deciso di **smontare e rimontare**, a un livello più alto, il basamento del Tempio dei Giochi Isolimpici di cui parlavamo prima, in modo tale da: uno, consentire la costruzione della base della stazione della metro e, due, **preservare** il bene archeologico **integrandolo** nella nuova costruzione. Il progetto della stazione è stato affidato al celebre architetto *Massimiliano Fuksas*, e prevede la costruzione di una cupola trasparente in vetro e acciaio sul **piano stradale** direttamente sopra al tempio, **in modo da consentirne la vista dall'alto** e anche dall'esterno della stazione. **Una volta terminati i lavori**, la stazione **ospiterà** inoltre un vero e proprio **percorso museale** al piano in cui sarà esposto il tempio ricostruito.

▼ Note culturali

metro C di Rom

La Linea C della metropolitana di Roma (colore verde) è una infrastruttura "driverless" (senza conducente) che **collega il quadrante sud-est (Monte**



Il 16 dicembre 2025 **è stata inaugurata** la stazione "Colosseo/Fori Imperiali" della **metro C di Roma**, **collocata** in Via dei Fori Imperiali, tra il Colosseo e la Basilica di Massenzio.

Compatri/Pantano) con il centro storico,
estendendosi per circa 26 km. Con le recenti aperture, arriva fino alle stazioni di Porta Metronia e Colosseo-Fori Imperiali, connettendosi alla linea B



pozzi



balneum



un'altra domus



Inizierò dalle difficoltà. Durante i lavori di costruzione della stazione, sono stati fatti **ritrovamenti** di eccezionale importanza, tra cui:

- ventotto **pozzi** per la **raccolta di acque di falda**, databili tra il VI e il I secolo a.C.;
- un **balneum**, ovvero delle terme private **appartenenti a una domus**, cioè alla casa di una ricca famiglia **patrizia**, databili tra il I secolo a.C. e il I secolo d.C.;
- **un'altra domus**, decorata con affreschi di età imperiale;
- **pavimentazioni** in mosaico;
- fontane...



pavimentazioni in mosaico



una caserma di epoca romana



Il caso della stazione Colosseo-Fori Imperiali non è certo un caso isolato in Italia. Basta **spostarsi** di qualche chilometro sulla stessa linea della metro per **trovarsi di fronte a** un secondo caso. Sì, perché lo stesso 16 dicembre 2025 veniva inaugurata a Roma anche una seconda stazione della Linea C: la stazione *Porta Metronia*, situata in *piazzale Ipponio* accanto alle *Mura Aureliane*. E anche in quel caso, durante i lavori di costruzione, era emerso un **complesso archeologico** di eccezionale importanza: **una caserma di epoca romana**, un grande edificio dove vivevano e dove ricevevano la loro **formazione** militare, pensa, i **soldati** del glorioso **esercito** di Roma; una caserma che include anche la casa dove abitava il **comandante**.

basilica romana descritta nel 15 a.C. dall'architetto Vitruvio



L'ultimo esempio è quello di *Fano*, nella regione Marche, nel Centro Italia. Il 19 gennaio 2026, durante gli scavi legati alla **riqualificazione** di *Piazza Andrea Costa*, emerge **nientemeno che la basilica romana descritta nel 15 a.C. dall'architetto Vitruvio** (uno dei più importanti teorici dell'architettura di tutti i tempi) nel suo famoso **saggio** *De Architectura*, una basilica immediatamente riconosciuta dagli esperti per la sua caratteristica **pianta rettangolare** e **colonnato perimetrale**.

un'antica conceria di epoca romana



talismano di Abraxas

si tratta di una pietra raffigurante la divinità gnostica Abraxas (spesso con testa di gallo, capra, o di altri animali e serpenti



Saliamo a Nord. Milano, 2005. Durante gli scavi per il parcheggio sotterraneo di *Piazza Meda* viene ritrovata **un'antica conceria di epoca romana**, dunque una **bottega** artigianale dove si producevano **pelli e cuoio**, e inoltre un reperto archeologico del IV secolo d.C. noto come il "**talismano di Abraxas**", su **pietra** nera. I ritrovamenti hanno bloccato la costruzione per mesi.

al posto delle gambe).
Questi oggetti erano
utilizzati nell'antichità
come **talismani**
protettivi o amuleti magici



l'antico porto romano della città



tre navi



Scendiamo a Sud. Napoli, inverno 2003-2004. Gli scavi per la stazione "*Municipio*" della metropolitana riportano alla luce **l'antico porto romano della città**. Ci sono anfore, alcune ancora con i loro **tappi di sughero**, ceramiche, gioielli, **suole di calzari, pezzi di corda**. E ci sono soprattutto **tre navi**, scoperte a distanza di pochi mesi l'una dall'altra: due barche di 10 metri ciascuna, che offrivano un **servizio navetta** tra le grandi **navi da carico** ferme ai **moli** del porto di *Neapolis*, cioè *Napoli*. E poi una terza barca, la più grande, da 13 metri e mezzo per oltre 3 metri: si rivelerà un caso unico nell'archeologia dell'antica Roma.

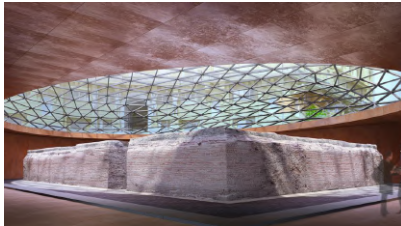
**lapidi in greco con
elenchi di discipline
sportive, categorie e
vincitori**



**Tempio dei Giochi
Isolimpici**



Ancora Napoli. A partire dal 2003 gli scavi in piazza *Nicola Amore* per la costruzione della Stazione "*Duomo*" della Linea 1 della metropolitana, rivelano la presenza, nel sottosuolo, di un **basamento a scalini**, costruito intorno a un altro basamento più antico, e la presenza di parti di un **colonnato crollato**. Emergono successivamente altri reperti: un imponente **podio in muratura** (dunque un basamento a diversi livelli per premiare i primi classificati nelle competizioni sportive), insieme a delle **lapidi in greco con elenchi di discipline sportive, categorie e vincitori**. Questi **successivi** ritrovamenti permettono di dare un nome alla scoperta: si tratta del **Tempio dei Giochi Isolimpici**, un antico edificio religioso costruito nel 2 d.C. in quella che era allora considerata "la città più greca d'Occidente", *Napoli*, appunto.



necropoli gota

A Collegno sono state rinvenute due importanti aree di sepoltura dell'Alto Medioevo: una necropoli gota e una longobarda. La scoperta è avvenuta tra il 2002 e il 2006 durante gli scavi per l'ampliamento del cimitero cittadino e i lavori per la metropolitana di Torino. La Necropoli Gota risale alla prima metà del VI secolo (fase ostrogota), comprende un nucleo di tombe in cui spiccano sepolture maschili di prestigio



Spostiamoci a Nord, nella mia Torino, 2002. Gli scavi per il **comprensorio** tecnico della metropolitana e quelli per **l'ampliamento** del cimitero di Collegno portano alla luce una **necropoli gota** (databile tra il V e il VI secolo), un'altra **necropoli longobarda** (databile tra il VI e l'VIII secolo) e altri resti che testimoniano le complesse trasformazioni del **villaggio di capanne** nell'alto medioevo (tra il IX e l'XI secolo).



necropoli longobarda

La Necropoli Longobarda è più estesa della precedente, risale alla fine del VI secolo e testimonia lo stanziamento stabile di gruppi familiari. Sono state identificate 157 tombe ordinate per nuclei parentali





collezione degli affreschi di età romana provenienti dall'area vesuviana

La collezione di affreschi di età romana provenienti dall'area vesuviana (Pompei, Ercolano, Stabia e Boscoreale) è considerata la più importante e completa al mondo per quanto riguarda la pittura antica. Il nucleo principale è custodito presso il **Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN)**, dove le opere sono organizzate per temi e stili



Spostare è ciò che si è fatto per molti anni, non solo in Italia, ma ovunque. Prendiamo ad esempio il *Museo Archeologico Nazionale di Napoli*, anche noto come *MANN*. Molte delle collezioni che includono reperti provenienti da Pompei ed Ercolano, le città **ricoperte dall'eruzione** del Vesuvio nel 79 d.C., nascono da un'azione di spostamento dei reperti. Prendiamo, ad esempio, la **collezione degli affreschi di età romana provenienti dall'area vesuviana**. Al momento dei primi scavi, nel XVIII secolo, gli affreschi furono letteralmente **ritagliati** dalle **pareti** delle case private a cui appartenevano e **incorniciati** come se fossero dei quadri. La conseguenza di questa brutale operazione di decontestualizzazione è quella di rendere difficile, oggi, una **visione d'insieme**, e impedire di fatto la comprensione degli apparati decorativi nella loro **interezza**.

casa del Fauno

La Casa del Fauno è una delle più vaste e spettacolari dimore gentilizie dell'antica Pompei, situata lungo via della Fortuna. Edificata nel II secolo a.C., si estende su circa 3000 metri quadrati, occupando un'intera *insula* (isolato)

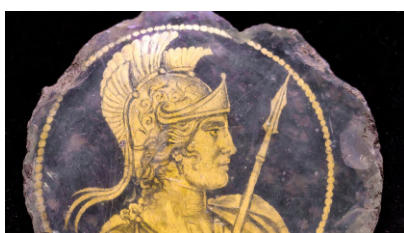


Analogo destino è toccato ai mosaici, strappati dai pavimenti delle case private di Pompei, Ercolano e altri siti della Campania, tra cui la celebre **casa del Fauno**.

resti della caserma



vetro dorato raffigurante la dea Roma



Inglobare è stata la scelta fatta anche alla stazione di *Porta Metronia*, dove i passeggeri della metropolitana di Roma possono osservare i **resti della caserma** attraverso ampie vetrate affacciate sulla piazza sotterranea, mentre gli spazi della stazione sono stati arricchiti da grandi immagini degli scavi e da riproduzioni di alcuni reperti emblematici, come il **vetro dorato raffigurante la dea Roma**. Il museo, progettato con l'ausilio della realtà virtuale e di ricostruzioni tridimensionali, offre un racconto immersivo della storia del territorio, dalle fasi precedenti alla costruzione della caserma in età repubblicana fino all'epoca contemporanea.

Trascrizione

Il 16 dicembre 2025 **è stata inaugurata** la stazione "Colosseo/Fori Imperiali" della **metro C di Roma**, **collocata** in Via dei Fori Imperiali, tra il Colosseo e la Basilica di Massenzio.

L'evento di inaugurazione ha visto la partecipazione di politici e amministratori locali, e **ne** hanno parlato i media di tutto il mondo. Un'inaugurazione, quella della stazione "Colosseo/Fori Imperiali", che **ha segnato** non solo una nuova fase nella mobilità della capitale, ma anche un nuovo rapporto tra "la Roma dei vivi", quella che corre, che **ha sempre fretta** e che **ha bisogno di** efficienza, e "la Roma dei morti", quella che **riposa**, immobile e silenziosa, sotto **l'asfalto**, **stratificandosi** nei secoli e nei millenni. Ed è proprio l'esistenza di questa seconda città sotto la prima, una stratificazione che racconta **oltre** venti secoli

di storia urbana, **che ha fatto della realizzazione della stazione un'operazione estremamente lunga** e complessa.

Sarà questo il tema di questo episodio del nostro podcast: la difficile **conciliazione**, in Italia, tra la costruzione di grandi **opere** e la conservazione del patrimonio culturale. Una difficoltà **legata a** una ricchezza archeologica **senza pari** che fa dell'Italia un Paese unico al mondo.

Questo è Podcast Italiano, un podcast per imparare l'italiano attraverso contenuti interessanti. L'episodio di oggi è un episodio di livello avanzato, **motivo per cui** ti consiglio vivamente di dare un'occhiata alla trascrizione gratuita che prepariamo per te e che si trova sul nostro sito *podcastitaliano.com*: il link diretto è nelle note di questo episodio, che si trovano nell'app dove mi stai ascoltando, Spotify o Apple podcast, o qualsiasi altra app di podcast. La trascrizione sul nostro sito contiene un glossario dettagliato che ti **permetterà di** capire e imparare molte parole ed espressioni probabilmente nuove per te, ed è, quindi, uno strumento davvero prezioso. La trascrizione contiene inoltre alcune immagini dei beni archeologici e delle grandi opere che citerò nel podcast. Ti aiuterà anche visivamente a seguire quello che dico. Detto ciò, andiamo.

Realizzazione di grandi opere e conservazione del patrimonio archeologico, **dicevamo**. Due **obiettivi** la cui conciliazione è sì difficile, ma non impossibile. E il caso della stazione Colosseo-Fori Imperiali lo dimostra.

Inizierò dalle difficoltà. Durante i lavori di costruzione della stazione, sono stati fatti **ritrovamenti** di eccezionale importanza, tra cui:

- ventotto **pozzi** per la **raccolta** di **acque di falda**, **databili** tra il VI e il I secolo a.C.;
- un **balneum**, ovvero delle terme private **appartenenti a** una *domus*, cioè alla casa di una ricca famiglia **patrizia**, databili tra il I secolo a.C. e il I secolo d.C.;
- **un'altra domus**, decorata con affreschi di età imperiale;
- **pavimentazioni** in mosaico;
- fontane...

...e molto, molto altro ancora.

Ritrovare dei **reperti archeologici** di epoca romana in un **cantiere** significa **doversi fare una domanda**: "Come **far procedere** i lavori senza mettere a

rischio un patrimonio culturale di **valore inestimabile?**".

Il caso della stazione Colosseo-Fori Imperiali non è certo un caso isolato in Italia. Basta **spostarsi** di qualche chilometro sulla stessa linea della metro per **trovarsi di fronte a** un secondo caso. Sì, perché lo stesso 16 dicembre 2025 veniva inaugurata a Roma anche una seconda stazione della Linea C: la stazione *Porta Metronia*, situata in *piazzale Ipponio* accanto alle *Mura Aureliane*. E anche in quel caso, durante i lavori di costruzione, era emerso un **complesso archeologico** di eccezionale importanza: **una caserma di epoca romana**, un grande edificio dove vivevano e dove ricevevano la loro **formazione** militare, pensa, i **soldati** del glorioso **esercito** di Roma; una caserma che include anche la casa dove abitava il **comandante**.

Per **gestire** le complessità legate alla particolare ricchezza archeologica del **sottosuolo**, sulla Linea C della metro di Roma è stata adottata una tecnica, chiamata del "top-down archeologico", **sviluppata** appositamente per le stazioni del centro storico di Roma, e applicata anche alle due nuove stazioni a servizio della capitale.

A differenza dei cantieri tradizionali, infatti, qui **si è scavato** prima "a cielo aperto" fino alla **quota** archeologica (circa 10-15 metri), permettendo così agli archeologi di lavorare poi alla luce del sole, documentare e **prelevare** i reperti in totale sicurezza. Solo dopo **aver messo in salvo** il patrimonio, **si è scesi più in profondità, il tutto sotto un monitoraggio satellitare millimetrico** sia del Colosseo sia degli altri beni architettonici presenti nel sito archeologico.

Ti ho parlato **finora** della *Stazione "Colosseo-Fori Imperiali"* e della *Stazione "Porta Metronia"* di Roma. Sarebbe un errore, però, pensare che situazioni del genere **riguardino** solo la capitale. Da Sud a Nord, le trasformazioni urbane in Italia devono necessariamente **fare i conti con** le testimonianze di un passato che, per nostra fortuna, **non smette mai di** rivelarsi e di sorprenderci.

L'ultimo esempio è quello di *Fano*, nella regione Marche, nel Centro Italia. Il 19 gennaio 2026, durante gli scavi legati alla **riqualificazione** di *Piazza Andrea Costa*, emerge **nientemeno che** la **basilica romana descritta nel 15 a.C. dall'architetto Vitruvio** (uno dei più importanti teorici dell'architettura di tutti i tempi) nel suo famoso **saggio** *De Architectura*, una basilica immediatamente riconosciuta dagli esperti per la sua caratteristica **pianta rettangolare e colonnato perimetrale**.

(Trovi tutte le immagini dei reperti che menziono nell'episodio all'interno della trascrizione sul nostro sito, come ti dicevo prima: il link è nelle note

dell'episodio.)

Guardando più indietro, **ci si imbatte in** altri tesori **riportati in superficie** durante i lavori di riqualificazione urbana.

Saliamo a Nord. Milano, 2005. Durante gli scavi per il parcheggio sotterraneo di *Piazza Meda* viene ritrovata **un'antica conceria di epoca romana**, dunque una **bottega** artigianale dove si producevano **pelli e cuoio**, e inoltre un reperto archeologico del IV secolo d.C. noto come il "**talismano di Abraxas**", su **pietra nera**. I ritrovamenti hanno bloccato la costruzione per mesi.

Scendiamo a Sud. Napoli, inverno 2003-2004. Gli scavi per la stazione "*Municipio*" della metropolitana riportano alla luce **l'antico porto romano della città**. Ci sono anfore, alcune ancora con i loro **tappi di sughero**, ceramiche, gioielli, **suole di calzari, pezzi di corda**. E ci sono soprattutto **tre navi**, scoperte a distanza di pochi mesi l'una dall'altra: due barche di 10 metri ciascuna, che offrivano un **servizio navetta** tra le grandi **navi da carico** ferme ai **moli** del porto di *Neapolis*, cioè *Napoli*. E poi una terza barca, la più grande, da 13 metri e mezzo per oltre 3 metri: si rivelerà un caso unico nell'archeologia dell'antica Roma.

Ancora Napoli. A partire dal 2003 gli scavi in piazza *Nicola Amore* per la costruzione della Stazione "*Duomo*" della Linea 1 della metropolitana, rivelano la presenza, nel sottosuolo, di un **basamento a scalini**, costruito intorno a un altro basamento più antico, e la presenza di parti di un **colonnato crollato**. Emergono successivamente altri reperti: un **imponente podio in muratura** (dunque un basamento a diversi livelli per premiare i primi classificati nelle competizioni sportive), insieme a delle **lapidi in greco con elenchi di discipline sportive, categorie e vincitori**. Questi **successivi** ritrovamenti permettono di dare un nome alla scoperta: si tratta del **Tempio dei Giochi Isolimpici**, un antico edificio religioso costruito nel 2 d.C. in quella che era allora considerata "la città più greca d'Occidente", *Napoli*, appunto. Il **tempio** era stato costruito per celebrare il **culto imperiale dei giochi** e per ringraziare l'imperatore romano Augusto per aver offerto aiuti alla città dopo un **terremoto**. Ah, la denominazione *Isolimpici* deriva dal fatto che i giochi napoletani erano considerati uguali a quelli che si svolgevano nella città greca di Olimpia (il prefisso *isos-* in greco significa "uguale", "equivalente"), uguali sia per la tipologia delle **gare**, che per la periodicità.

Spostiamoci a Nord, nella mia Torino, 2002. Gli scavi per il **comprensorio** tecnico della metropolitana e quelli per **l'ampliamento** del cimitero di Collegno portano alla luce una **necropoli gota** (databile tra il V e il VI secolo), un'altra

necropoli longobarda (databile tra il VI e l'VIII secolo) e altri resti che testimoniano le complesse trasformazioni del **villaggio di capanne** nell'alto medioevo (tra il IX e l'XI secolo).

L'elenco potrebbe continuare ancora a lungo, e suggerisce, oltre alla ricchezza archeologica del sottosuolo italiano, il ruolo dell'archeologia in Italia. La maggior parte degli scavi (il 90% circa) è legata a operazioni che non sono determinate da un **progetto di ricerca per lo studio e la conservazione dei beni culturali**, ma da azioni sul territorio che hanno un altro scopo, come **l'edilizia** o la realizzazione di infrastrutture. Per costruire, insomma. Tecnicamente, questi processi sono definiti "archeologia preventiva". In pratica, l'archeologo **viene chiamato a verificare che la realizzazione di un'opera pubblica non danneggi** il patrimonio.

Chi chiama l'archeologo? Fino al settembre 2025, e precisamente fino all'approvazione del *Disegno di legge 1372*, a chiamare l'archeologo era la Soprintendenza ai beni culturali competente per territorio.

Le Soprintendenze sono uffici periferici del Ministero della Cultura. Il loro compito è autorizzare o non autorizzare i lavori di costruzione e **ristrutturazione** che interessano beni **vincolati** del patrimonio archeologico, artistico, architettonico o **paesaggistico**, e **vigilare** sulla realizzazione degli interventi stessi.

Con l'approvazione da parte del Senato italiano del Disegno di Legge (o Ddl) 1372 si è stabilito che le Soprintendenze devono essere messe nella condizione di non **ostacolare** lo sviluppo economico e la **cementificazione** del territorio. Come?

In primo luogo, il Disegno di legge modifica il *Codice dei beni culturali* e **sancisce** che i **pareri** delle Soprintendenze «sono **obbligatori** ma non **vincolanti**».

In secondo luogo, il governo è abilitato a «prevedere che gli **interventi di lieve entità** (...) **NON siano sottoposti** a parere della Soprintendenza e **competano** esclusivamente **agli** enti locali». E quindi saranno i **sindaci** dei comuni, dunque, a decidere. Non urbanisti, non architetti, non archeologi, non tecnici, ma politici, amministratori locali.

Infine, i tempi diventano più brevi. Chi richiede autorizzazioni paesaggistiche e urbanistiche deve ricevere una risposta entro quarantacinque giorni dalla **presentazione della domanda**. Questo significa che un piano di **recupero** di

una città storica, ad esempio, dovrà essere approvato in un mese e mezzo, perché **altrimenti** si ferma l'economia.

Il *Ddl 1372* appare alle forze politiche di opposizione in contraddizione con la Costituzione Italiana, la quale, all'articolo 9, afferma che «la Repubblica **tutela** il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

L'archeologia è un ostacolo o un valore per la vita moderna?

Questa è una domanda che non smette di circolare nel **dibattito** pubblico italiano. E le risposte che vengono date, a volte, **fanno appello al tanto sollecitato** "buon senso", cioè la capacità naturale, istintiva, di giudicare nel modo giusto, soprattutto in vista delle necessità pratiche. Famosa è l'opinione **in merito** di Massimo Cacciari, sindaco di Venezia per 2 **mandati** e 12 anni in totale: «Usare la materia grigia. Se si trova la Venere di Milo [cioè, un reperto eccezionale] , è ovvio fermarsi. Ma se ci imbattiamo in un muretto del '700... diciamolo, per favore, si può anche **buttare giù**».

Se non si vuole buttare giù, come suggerisce di fare in alcuni casi Cacciari, due sono le soluzioni:

- la prima consiste nello **spostare** i reperti e destinarli a future esposizioni;
- la seconda consiste nel far **dialogare** contemporaneità e conservazione.

Spostare è ciò che si è fatto per molti anni, non solo in Italia, ma ovunque. Prendiamo ad esempio il *Museo Archeologico Nazionale di Napoli*, anche noto come *MANN*. Molte delle collezioni che includono reperti provenienti da Pompei ed Ercolano, le città **ricoperte dall'eruzione** del Vesuvio nel 79 d.C., nascono da un'azione di spostamento dei reperti. Prendiamo, ad esempio, la **collezione degli affreschi di età romana provenienti dall'area vesuviana**. Al momento dei primi scavi, nel XVIII secolo, gli affreschi furono letteralmente **ritagliati** dalle **pareti** delle case private a cui appartenevano e **incorniciati** come se fossero dei quadri. La conseguenza di questa brutale operazione di decontestualizzazione è quella di rendere difficile, oggi, una **visione d'insieme**, e impedire di fatto la comprensione degli apparati decorativi nella loro **interezza**.

Analogo destino è toccato ai mosaici, strappati dai pavimenti delle case private di Pompei, Ercolano e altri siti della Campania, tra cui la celebre **casa del Fauno**.

Ah, trovi tutte le immagini nella trascrizione sul sito.

In alcuni casi, ancora oggi si continua a spostare. Questa è la soluzione che è stata adottata, per esempio, per le tre navi di età romana trovate **in corrispondenza dell'antico porto di Napoli**. I **relitti** sono **attualmente conservati in apposite vasche d'acqua dolce per il trattamento conservativo** dentro un laboratorio di restauro **in attesa** della creazione di un museo interamente dedicato all'antico porto di Napoli.

Una soluzione alternativa allo spostamento dei reperti, una soluzione più recente, e che è stata già adottata in due casi destinati a **divenire dei precedenti illustri**, è quella che consiste nel far dialogare contemporaneità e conservazione. Come? **Inglobando** i reperti nelle opere in costruzione.

Si tratta di quello che è **avvenuto**, ad esempio, a Napoli, dove archeologi e tecnici hanno deciso di **smontare e rimontare**, a un livello più alto, il basamento del Tempio dei Giochi Isolimpici di cui parlavamo prima, in modo tale da: uno, consentire la costruzione della base della stazione della metro e, due, **preservare** il bene archeologico **integrandolo** nella nuova costruzione. Il progetto della stazione è stato affidato al celebre architetto *Massimiliano Fuksas*, e prevede la costruzione di una cupola trasparente in vetro e acciaio sul **piano stradale** direttamente sopra al tempio, **in modo da consentirne la vista dall'alto** e anche dall'esterno della stazione. **Una volta terminati i lavori**, la stazione **ospiterà** inoltre un vero e proprio **percorso museale** al piano in cui sarà esposto il tempio ricostruito.

Inglobare è stata la scelta fatta anche alla stazione di *Porta Metronia*, dove i passeggeri della metropolitana di Roma possono osservare i **resti della caserma** attraverso ampie vetrate affacciate sulla piazza sotterranea, mentre gli spazi della stazione sono stati arricchiti da grandi immagini degli scavi e da riproduzioni di alcuni reperti emblematici, come il **vetro dorato raffigurante la dea Roma**. Il museo, progettato con l'ausilio della realtà virtuale e di ricostruzioni tridimensionali, offre un racconto immersivo della storia del territorio, dalle fasi precedenti alla costruzione della caserma in età repubblicana fino all'epoca contemporanea.

Inglobare, infine, è stata la soluzione adottata anche per la *Stazione Colosseo-Fori Imperiali*. Torniamo così al punto da cui eravamo partiti all'inizio di questo episodio. All'interno della stazione *Colosseo-Fori imperiali* prende forma un articolato percorso museale che ripercorre oltre duemila anni di storia, dalla Roma dei Re alla Roma imperiale. Una speciale apertura panoramica chiamata *oculus* e collocata nel **corridoio di collegamento tra la Linea B e la Linea C** **consente** inoltre una visione **inedita e suggestiva** del Colosseo dal basso. I

reperti esposti, **provenienti** sia **dagli** scavi effettuati durante la realizzazione della stazione sia dalle collezioni del Parco archeologico del Colosseo, costruiscono un racconto che accompagna il visitatore **lungo il tragitto**, dall'ingresso in discesa fino al **piano delle banchine**.

Di recente sono stato a Roma e ho avuto modo di vedere questa stazione, e davvero... te la consiglio! È davvero affascinante, secondo me, il risultato è davvero ottimo.

Ricordi che durante gli scavi per la stazione erano stati rinvenuti ventotto pozzi romani per la raccolta di acque di falda? Beh, i pozzi si trovano ora esposti subito dopo i **tornelli** di entrata e uscita, mentre il loro funzionamento originario è illustrato attraverso tre grandi **teche cilindriche** in vetro e un video che ne documenta le **tecniche costruttive** e l'uso.

Al piano intermedio, **vetrine** e aperture luminose che scendono dal **soffitto** o emergono dal pavimento evocano l'architettura e la profondità dei pozzi, valorizzandone la posizione originaria e gli oggetti recuperati al loro interno, oggetti che testimoniano la seconda vita dei pozzi come **depositi rituali nell'ambito** di cerimonie legate al culto delle acque.

Sullo stesso piano, ma sul lato opposto, è stato ricollocato il *balneum* privato appartenente a una delle *domus rinvenute*. Un'ampia vetrata circolare, collocata nel passaggio di collegamento tra le due linee della metropolitana, segna il punto esatto del ritrovamento, e **restituisce** la stessa visuale sul Colosseo che ha accompagnato il lavoro di archeologi e operai durante le fasi di scoperta, documentazione, e costruzione.

Le strutture della *domus* di età imperiale sono state smontate e rimontate presso il *Centro Informazioni del Clivo di Acilio* dove, attraverso grandi vetrate, i passanti possono osservare gli affreschi che decoravano e decorano la casa.

La stazione-museo *Colosseo-Fori imperiali* è... insomma... uno spazio che, proprio come un pozzo **scavato nel terreno alla ricerca dell'acqua**, accompagna il visitatore in un viaggio nel passato. Molto più che di un **luogo di transito**, la stazione è una vera e propria macchina del tempo. Si tratta di uno splendido esempio di come le **funzioni** legate alla mobilità urbana possono convivere **armoniosamente** con gli spazi dedicati alla **valorizzazione** dei reperti archeologici: una maniera di costruire il futuro senza distruggere il passato.

L'augurio è che sia Roma, sia le altre città italiane, dalla ricchissima e complessa **stratigrafia**, possano continuare a trasformarsi, senza mai perdere

la propria identità, che non può **prescindere** dalla storia, dal passato, da ciò che è stato, e dalla sua evoluzione, non sempre lineare, fino al presente, fino alla superficie così come la conosciamo noi uomini e donne **dell'oggi**.

Insomma, vai a dare un'occhiata alla stazione, se passi da Roma, penso che ti piacerà. Inoltre è stata una stazione che è stata costruita per molti anni, di cui Roma aveva un grande bisogno, ed è venuta davvero bene.

Questo è tutto per oggi, spero che ti sia piaciuto l'episodio. Trovi tutte le immagini dei reperti di cui ti ho parlato nella trascrizione dell'episodio con glossario, dove troverai anche la spiegazione di tante parole che forse non conoscevi. Si tratta quindi di uno strumento prezioso anche per arricchire il tuo vocabolario in italiano.

Questo è tutto per oggi, alla prossima.

Ciao!